

Via libera al progetto di ristrutturazione. Poi le assicurazioni: punteremo sulle alte specialità

«Un ospedale d'eccellenza»

L'assessore Levaggi: al Santa Corona subito la cardiocirurgia

Pietra Ligure. Il "Santa Corona" ospedale d'eccellenza e di alta specialità, insieme al "San Martino" di Genova, è punto di riferimento per tutto il ponente.

Questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri pomeriggio dall'assessore regionale alla sanità Roberto Levaggi che ha dato il suo *placet* al progetto vincitore del concorso di idee per la ristrutturazione del nosocomio pietrese e ha promesso un finanziamento pubblico dell'operazione. Una conferma attesa da tutti gli oltre duecento partecipanti. C'erano i sindaci del comprensorio, primari e rappresentanti dei dipendenti, l'onorevole Enrico Nan e il vescovo monsignor Mario Oliveri. Il rilancio dell'azienda ospedaliera pietrese sarà dunque nel segno della qualità e dell'alta specializzazione, oltre che della riqualificazione edilizia e urbanistica di tutta l'area. Nel resto del savonese si punterà invece sui servizi territoriali e sulla media specialità. L'eccellenza passa principalmente attraverso l'attivazione della cardiocirurgia e della fecondazione assistita ma anche attraverso una sostanziale riduzione dei posti



Piano di rilancio per l'ospedale Santa Corona

letto (circa 380 contro gli attuali 550). «L'obiettivo della Regione è evitare la fuga dei pazienti negli ospedali del Nord - ha sottolineato Levaggi - il Santa Corona deve diventare sempre più un ospedale d'eccellenza, la collocazione in una zona bellissima, vicino al mare, è poi un valore aggiunto. Con la cardiocirurgia si completerà il

Dea di II livello. Si punta più sulla qualità che sulla quantità dei posti letto ma anche sul potenziamento dell'assistenza dei post-acuti, agli anziani e sulla riabilitazione».

Il progetto vincitore, redatto da una pool di architetti genovesi, il "Sixteam", lavora proprio su questo concetto, l'idea è realizzare un monoblocco di

cinque piani tra l'USU e la piastra, un edificio che, collegato agli altri due, costituirà il cuore e il centro del nuovo ospedale e avrà 8 sale operatorie più 4 per la *day surgery*. Nei padiglioni ex-17 ed ex-18 verranno invece realizzati una struttura post-ospedaliera con 92 posti letto e una residenza per anziani. Mentre l'area dell'attuale ingresso sarà destinata a residenze e alloggi e più a monte sorgerà una struttura alberghiera e una zona commerciale. Il costo stimato dell'operazione è di 147 milioni di euro. Una cifra irraggiungibile senza l'intervento di privati che potranno ricavare dalla vendita degli spazi commerciali, degli alloggi e dei parcheggi gran parte della somma. «Ci sarà anche un finanziamento pubblico - ha assicurato Levaggi - il prossimo anno inviteremo a Pietra il ministro Gerolamo Sirchia e faremo di tutto per trovare il denaro».

Un'iniezione di ottimismo, dunque, che ha soddisfatto anche il coordinatore regionale di Forza Italia, Enrico Nan, da sempre grande sponsor del Santa Corona.

Simona Tagliaferri